

REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE



Allegati: A. Regolamento del vestiario

**Approvato e reso esecutivo con
Delibera di Consiglio n° 47 del 30/09/2015**



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

INDICE

CAPITOLO I: PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Istituzione del Corpo di Polizia Municipale	pag. 4
Art. 2 La Polizia Locale	pag. 4
Art. 3 Principi organizzativi del Corpo di Polizia Municipale	pag. 4
Art. 4 Funzioni, compiti e ambito territoriale del Corpo di polizia municipale	pag. 6
Art. 5 Funzioni di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza e di Polizia Stradale	pag. 6
Art. 6 Servizi di Polizia Locale in forma associata e/o consorziata	pag. 7

CAPITOLO II: ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 7 Dotazione organica del Corpo	pag. 8
Art. 8 Funzioni ed attribuzioni del Comandante	pag. 8
Art. 9 Attribuzioni del Vice Comandante Vicario – Spec. di Vigilanza/Istr. Direttivo	pag. 9
Art. 10 Attribuzioni del Vice Comandante Aggiunto – Spec. di Vigilanza/Istr. Direttivo	pag. 9
Art. 11 Attribuzioni degli Ufficiali – Spec. di Vigilanza/Istr. Direttivo	pag. 9
Art. 12 Compiti degli sovrintendenti – istruttori di vigilanza	pag. 10
Art. 13 Compiti degli operatori / agenti di polizia municipale	pag. 10
Art. 14 Attribuzioni e mansionario speciale degli appartenenti al Corpo	pag. 11
Art. 15 Uniforme – Servizi di Rappresentanza	pag. 11
<u>Art. 16 Distintivi di grado, decorazioni, nastrini, onorificenze, riconoscimenti e ricompense</u>	<u>pag. 13</u>
<u>Art. 16bis Distintivi di appartenenza</u>	<u>pag. 14</u>
<u>Art. 16ter Distintivi di istruttore</u>	<u>pag. 14</u>
Art. 17 Esercizio dei diritti sindacali	pag. 14
Art. 18 Albo del Corpo	pag. 14
Art. 19 Programma mensile dei servizi	pag. 15
Art. 20 Organizzazione del servizio	pag. 15
Art. 21 Consegne e ordini permanenti di servizio	pag. 16
Art. 22 Servizi a carattere continuativo	pag. 16
Art. 23 Obblighi di permanenza in servizio	pag. 16
Art. 24 Pari opportunità al personale nei servizi	pag. 16
Art. 25 Pronta reperibilità e disponibilità	pag. 16
Art. 26 Patrocinio Legale	pag. 17
Art. 27 Missioni	pag. 17
Art. 28 Strumenti operativi e veicoli in dotazione	pag. 18
Art. 29 Arma d'ordinanza	pag. 19
Art. 30 Servizi a domanda individuale	pag. 19



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

CAPITOLO III: NORME SPECIALI DI ACCESSO FORMAZIONE – ADDESTRAMENTO

Art. 31 Requisiti particolari di accesso alle varie qualifiche	pag. 21
Art. 32 Requisiti psico-fisici	pag. 21
Art. 33 Accertamento dei requisiti psico-fisici	pag. 21
Art. 34 Accertamento dei requisiti attitudinali	pag. 22
Art. 35 Concorsi interni	pag. 22
Art. 36 Causa di non idoneità	pag. 22
Art. 37 Commissioni giudicatrici	pag. 25
Art. 38 Mutamento di mansioni – mobilità – distacchi – comandi	pag. 25
Art. 39 Addestramento	pag. 26
Art. 40 Formazione e Aggiornamento della Polizia Municipale	pag. 26
Art. 41 Qualificazione professionale per Ufficiali	pag. 27

CAPITOLO IV: NORME COMPORTAMENTALI E DI PARTECIPAZIONE

Art. 42 Personale addetto all'accertamento delle violazioni in materia di sosta	pag. 28
Art. 43 Fondo di integrazione per il personale di p.m.	pag. 28
Art. 44 Divieti	pag. 28
Art. 45 Festa annuale del Corpo di Polizia Municipale	pag. 29
<u>Art. 45bis Attività sportiva</u>	<u>pag. 29</u>
Art. 46 Disciplina in servizio	pag. 29
Art. 47 Dipendenza gerarchica	pag. 30
Art. 48 Il saluto	pag. 30
Art. 49 Presentazione in servizio e Segreto d'ufficio e riservatezza	pag. 30
Art. 50 Encomi ed elogi	pag. 31
Art. 51 Sanzioni disciplinari	pag. 32
Art. 52 Sistema di valutazione del personale	pag. 32

CAPITOLO V: NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 53 Entrata in vigore	pag. 33
Art. 54 Comunicazione del Regolamento speciale per il Corpo di Polizia Municipale	pag. 33

ALLEGATI:

A. Regolamento del vestiario

pag. 34



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

CAPITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Istituzione del Corpo di Polizia Municipale

Nel rispetto degli articoli 1, 4 e 7 della Legge 07.03.1986 n. 65 e della legge Regione Campania n. 12 del 13.06.2003, si ribadisce l'istituzione del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Sant'Anastasia, la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati dalle disposizioni contenute nel presente Regolamento e dalle normative statali e regionali.

Le disposizioni del presente Regolamento, al fine di assicurare un efficiente ed efficace servizio di polizia locale, disciplinano:

- 1) I servizi di polizia municipale del Comune di Sant'Anastasia;
- 2) L'istituzione e l'organizzazione del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Sant'Anastasia;
- 3) Lo stato giuridico del personale di p.m., nel rispetto del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Il servizio di polizia locale è gestito da questo Comune in forma singola attraverso apposito personale da esso dipendente, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni istituzionali.

Il Corpo di Polizia Municipale ha una propria bandiera con il colore verde e con sovrappreso lo stemma del comune e la scritta "Corpo di Polizia Municipale" in color oro.

Quando partecipa a ceremonie, parate o altre manifestazioni, la bandiera è scortata, di norma, da due operatori di p.m. oltre l'alfiere.

Art. 2 La Polizia Locale

La Polizia Locale costituisce l'insieme delle funzioni di polizia amministrativa correlate alle materie di competenza degli organi istituzionali del Comune, compresa l'attività posta in essere per prevenire e reprimere tutti i comportamenti e le situazioni, concentrati sul territorio di competenza, che possano pregiudicare la convivenza civile, il decoro dell'ambiente, la qualità della vita locale e che non siano riservate, ai sensi degli articoli 159 e 160 del D.Lgs n.112 del 31/03/1998, alla competenza esclusiva delle Forze di Polizia dello Stato.

La Polizia locale nel Comune di Sant'Anastasia viene svolta in via prioritaria, nel rispetto del presente regolamento, dal Corpo di Polizia Municipale.

Il servizio di polizia locale è organizzato secondo il criterio dell'imparzialità nello svolgimento delle attività di servizio e secondo il criterio della massima efficienza ed uniformità.

Art. 3 Principi organizzativi del Corpo di Polizia Municipale

Il Corpo di polizia municipale costituisce nell'ambito del Comune di Sant'Anastasia struttura a sé stante all'interno dell'Ente.

Al Corpo di polizia municipale, diretto e gestito da un funzionario-comandante, sovrintende il Sindaco ai sensi degli artt. 2 e 9 della legge 07 marzo 1986 n.65 e della Legge Regione Campania n.12 del 13/06/2003.

All'interno del Corpo di polizia municipale vige in generale il principio di organizzazione gerarchica che viene esattamente applicato.

Il Comune di Sant'Anastasia per l'esercizio delle funzioni di polizia locale istituisce i servizi di polizia municipale, distribuiti in un modello organizzativo basato su sei settori:

1. Settore Comando



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

- 2. Settore Amministrativo e del Personale – Protezione Civile**
- 3. Settore Polizia Stradale e Viabilità**
- 4. Settore Polizia Giudiziaria – Edilizia - Informativa**
- 5. Settore Polizia Amministrativa e sicurezza**
- 6. Settore Verbali e Procedure sanzionatorie**

Per l'espletamento dei compiti d'istituto il Corpo di polizia municipale, tenuto conto delle caratteristiche geografiche e sociali del territorio, è organizzato dalle ore 06.00 alle ore 22.00:

- a) in servizio distribuito su tre turni: antimeridiano, pomeridiano, serale.
- b) per settori di attività, secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza:
- c) in rapporto ai flussi della popolazione, nonché al rispetto delle disposizioni e dei principi ispiratori che disciplinano il decentramento amministrativo.

I servizi di polizia municipale, assegnati all'area di competenza del Comandante, sono suddivisi in uffici:

Gestione amministrativa – Economato - Segreteria Comando;

Gestione organizzativa;

Informazioni;

Notifiche;

Polizia amministrativa;

Polizia di sicurezza;

Polizia giudiziaria;

Gestione risorse umane e Personale;

U.R.P. Polizia Municipale.;

Centrale radio – operativa;

Infortunistica stradale;

Ricerca e sviluppo;

Studi e programmazione;

Servizi di comunicazione interna ed esterna;

C.E.D.;

Gestione procedure sanzionatorie;

Postalizzazione, rendicontazione e cassa;

Contenziioso;

Ruoli esattoriali;

Pronto intervento;

Polizia ambientale;

Ufficio di Protezione civile;

Polizia edilizia;

Vigilanza quartieri;

Vigilanza patrimonio comunale;

Polizia commerciale e annonaria;

Polizia tributaria;

Vigilanza stradale e viabilità;

Mobilità;

Gestione ztl, apu e varie;

Servizi di rappresentanza;

Accompagnamento minori;

Accompagnamento disabili mentali TSO;

Adempimenti stagione venatoria;



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Art. 4 Funzioni, compiti e ambito territoriale del Corpo di polizia municipale

La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, da normative provinciali, dai regolamenti generali e locali, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.

L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Municipale è quello del Comune fatti salvi i casi indicati nel presente Regolamento.

La Polizia Municipale, entro i limiti territoriali del Comune, provvede a:

- a) esercitare le funzioni indicate dalla legge 07/03/1986 n. 65 e dalla legge Regione Campania 13/06/2003 n. 12;
- b) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con particolare riferimento a quelle concernenti: la sicurezza urbana e rurale, l'edilizia, il commercio a sede fissa e su aree pubbliche, i pubblici esercizi, le attività ricettive, l'igiene e la sanità pubblica, la tutela ambientale;
- c) svolgere i servizi di polizia stradale, ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285, "Nuovo codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;
- d) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri nonché in caso di privati infortuni;
- e) assolvere incarichi d'informazione, di raccolta notizie, d'accertamento e di rilevazione, a richiesta delle Autorità ed uffici autorizzati;
- f) assolvere le funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali dal DPR 24/07/1977 n. 616;
- g) prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
- h) svolgere funzioni attinenti alla tutela della sicurezza, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- i) accertare gli illeciti amministrativi e curarne l'iter burocratico sino alla definizione delle procedure amministrative di competenza;
- j) accertare reati e rapportarsi all'Autorità Giudiziaria nel rispetto della Legge;
- k) adempiere alle istruzioni di servizio ed alle altre incombenze proprie della Polizia Municipale;
- l) svolgere servizi a domanda individuale, come meglio individuati nel successivo art. 30 del presente Regolamento;
- m) collaborare ai servizi ed alle operazioni di protezione civile demandate dalla Legge al Comune.

Art. 5 Funzioni di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza e di Polizia Stradale

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano *ex lege*, oltre alle funzioni istituzionali previste e disciplinate dall'art.3 della legge 7/3/86 n.65, anche le seguenti funzioni:

- a) **Polizia Giudiziaria:** assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia Giudiziaria riferita agli Agenti e di Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferita agli Ufficiali di P.M. e agli specialisti dell'area vigilanza - addetti al coordinamento e al controllo, così come stabilito all'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65. Il Comandante risponde, come primo referente, all'Autorità Giudiziaria;



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

b) **Pubblica Sicurezza:** assumendo a tal fine la qualifica di agente di pubblica sicurezza ausiliario riferita ai componenti il Corpo ai quali singolarmente il Prefetto, dopo aver accertato il possesso dei previsti requisiti stabiliti dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 e previa comunicazione del Sindaco, conferisce apposita qualifica.

c) **Polizia Stradale:** assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia stradale riferita a tutti i componenti il Corpo con obbligo dell'espletamento dei servizi di cui all'art. 11 del codice della strada e di coordinamento, controllo e di assolvimento dell'iter procedurale delle attività svolte dal personale di cui all'art. 17, commi 132 e 133, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Art. 6 Servizi di Polizia Locale in forma associata e/o consorziata

Il Comune sulla base di intese incentivanti, eventualmente favorite dalla Regione, può istituire apposite strutture organizzative e strumenti operativi per l'impiego del personale sul territorio interessato, anche se diverso da quello di competenza, previa concertazione con le organizzazioni sindacali.

Nel caso di eventuale gestione in forma associata o consorziata del servizio di polizia locale, le direttive per il miglior utilizzo del personale sono impartite dal legale rappresentante dell'Ente di gestione, fatte salve le competenze e le responsabilità di ciascun Sindaco nell'ambito territoriale del proprio Comune.

Quando il personale di p.m. viene impiegato sul territorio di un Comune o di un ente diverso da quello di appartenenza è collocato alle dipendenze del Sindaco di quest'ultimo Comune o del legale rappresentante dell'Ente, fermo restando che l'impiego tecnico operativo è affidato al Comandante del Corpo o al responsabile del servizio di polizia locale di quel Comune o Ente.

Salvo quanto disposto dall'art.4 punto 4 lett. C) delle legge 65/86, sono autorizzate missioni esterne di carattere contingente ed urgente per prestare soccorso in pubblici e privati infortuni o calamità, fermo restando l'obbligo per il comandante del Corpo di p.m. di darne tempestiva comunicazione ai Sindaci e al Prefetto (Prefetti) interessati.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

CAPITOLO II

ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 7 – Dotazione Organica

La dotazione organica del Corpo di Polizia Locale è determinata dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze del servizio.

È soggetta a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dall' art. 7, comma 2, della legge quadro 7 marzo 1986, n. 65, e art. 12, comma 2 della L.R. 13 giugno 2003, n. 12.

Profili professionali previsti e categorie:

mansioni	PROFILO	Categoria
Comandante	funzionario	D3
Vice Comandante Vicario	istruttore direttivo	D
Vice Comandante Aggiunto	istruttore direttivo	D
Ufficiali	istruttore direttivo	D
Operatori /Agenti	istruttore vigilanza	C
Amministrativi	istruttore amministrativo	C

Per l'espletamento delle attività amministrative e/o tecniche di supporto e a completamento e integrazione all'attività di polizia municipale si fa riferimento a quanto stabilito nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Sant'Anastasia.

Il Corpo di polizia municipale può essere integrato delle figure previste all'art. 43 del presente regolamento.

Art. 8 – Funzioni ed attribuzioni del Comandante- funzionario

Al Comandante compete la direzione, l'organizzazione e l'addestramento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale. In particolare:

- a) cura l'aggiornamento tecnico-professionale dei componenti il Corpo;
- b) dispone dell'impiego tecnico-operativo del personale dipendente assegnandolo ai servizi, alle aree ed ai servizi vari;
- c) dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
- d) provvede a tutti i servizi diurni e notturni, ordinari e straordinari di istituto a mezzo ordini di servizio;
- e) coordina i servizi del Corpo con quelli delle altre Forze di Polizia e della Protezione Civile secondo le intese stabilite dalla Pubblica Amministrazione;
- f) determina encomi al personale ritenuto meritevole.

Con riferimento alla peculiare attività della Polizia Municipale provvede altresì:

- 1) ad attività di studio, ricerca ed elaborazione dei programmi, piani e progetti;
- 2) al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta;
- 3) ad attività di direzione e coordinamento del personale dipendente;
- 4) a curare la corretta procedura nella formazione degli atti amministrativi firmandone le relative proposte;
- 5) a curare il mantenimento delle migliori relazioni con l'Autorità Giudiziaria e con i Comandi delle forze di polizia operanti sul territorio comunale;



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

- 6) ad esprimere pareri sui progetti, programmi, interventi atti e provvedimenti che riguardano la circolazione stradale. Detti pareri saranno obbligatori e vincolanti quando i progetti, programmi e provvedimenti ineriscano la prevenzione, la vigilanza ed il controllo in materia di polizia stradale;
- 7) a segnalare al Sindaco fatti e situazioni da valutare allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza di servizi comunali;
- 8) a rappresentare il Corpo nei rapporti interni ed esterni in occasione di manifestazioni pubbliche;
- 9) ad attribuire i trattamenti economici accessori per il personale assegnato alla struttura di competenza secondo quanto previsto dalla normativa e più specificatamente dal CCNL, dal codice della strada e da Regolamenti Locali;
- 10) a compiere quant'altro demandato dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal CCNL, assumendone conseguentemente le connesse responsabilità civili, penali ed amministrativo-contabili.

Il comandante può occasionalmente vestire l'abito borghese, tranne che durante le ceremonie e gli incontri ufficiali.

Il Comandante della P.M., nel rispetto della legge n. 65/86, stante il ruolo e il rapporto con l'Autorità Giudiziaria, risulta essere figura, non rientrante nei sistemi di rotazione del personale dell'Ente ed effettua l'orario flessibile secondo le esigenze della struttura e dell'Amministrazione.

In base all'art. 11, comma 7 della Legge Regione Campania, n. 12 del 13/06/2003, nel rispetto del principio di separazione tra funzione di indirizzo politico amministrativo e funzioni attinenti la gestione operativa dei servizi di sicurezza urbana, il Comandante di P.M. dipende unicamente dal Sindaco

Art. 9 Attribuzioni del Vice Comandante Vicario – Specialista di Vigilanza/Istruttore direttivo

Il Vice Comandante Vicario, in caso di assenza e di impedimento del Comandante, lo sostituisce nelle funzioni di comandante, assolvendo alle attribuzioni e ai doveri organizzativi e gestionali del Corpo e dell'intera struttura.

Cura la vigilanza sulla disciplina del Corpo. Promuove e controlla l'attività del Corpo, rimanendo responsabile direttamente dell'attività svolta, delle istruzioni impartite, nonché del conseguimento degli obiettivi previsti dai programmi di lavoro. Viene attribuita ad esso la responsabilità della funzione propositiva ed istruttoria con attività di studio, ricerca ed elaborazione di piani e programmi e controllo dei risultati, predisposizione e formazione degli atti e dei provvedimenti complessi, svolge tutte le funzioni proprie degli istruttori direttivi di cui al successivo art.11.

Art. 10 Attribuzioni del Vice Comandante Aggiunto – Specialista di Vigilanza/Istruttore direttivo

Il vice comandante aggiunto è un ufficiale di p.m. e svolge tutti i compiti di cui al'art. 11, in assenza del comandante sostituisce il Vice Comandante Vicario con i compiti di cui all'art. 9.

Le funzioni sono ricoperte dall'istruttore direttivo designato con apposito provvedimento Sindacale al quale non è stata attribuita la funzione di Vice Comandante vicario.

Art. 11 Attribuzioni degli Ufficiali – Specialista di Vigilanza/Istruttore direttivo

Gli Ufficiali sono preposti ad uno o più uffici/servizi di polizia municipale nell'ambito delle direttive impartite dal Comandante.

Svolgono attività propositiva di elaborazione, di istruttoria, di studio e ricerca nel campo amministrativo e tecnico. Sono responsabili per i risultati delle attività direttamente svolte nonché di quelle dei servizi e uffici assegnati sono responsabili delle attività degli istruttori di vigilanza, in particolare:



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

- a) il coordinamento, il controllo e la verifica delle attività degli Agenti appartenenti al suo ufficio;
- b) l'istruttoria dei procedimenti di cui è responsabile, compresa l'indizione di riunioni anche intersettoriali;
- c) l'elaborazione di studi e pareri;
- d) la redazione di atti deliberativi;
- e) le istruzioni normative ed operative al personale subordinato;
- f) la disciplina del personale assegnato, adottando le opportune iniziative, finalizzate ai risultati richiesti;
- f) curano la formazione professionale e l'aggiornamento del personale dipendente;
- g) provvedono alla distribuzione del personale sottoposto ai diversi compiti in ottemperanza alle direttive impartite dal Comandante;
- h) avanzano proposte e suggerimenti utili per migliorare il servizio;

Hanno il dovere di istruire il personale ad essi assegnati, nella conoscenza delle leggi, dei regolamenti e delle ordinanze, nonché di guidarli, assistierli, controllarli nel servizio. Verificano quindi che la condotta del personale assegnato sia sempre irreprensibile.

Art. 12 Compiti dei *marescialli* (*maresciallo*, *maresciallo ordinario*, *maresciallo capo*) – istruttori di vigilanza

I *marescialli* coadiuvano gli ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni. Hanno la responsabilità del personale a loro assegnato, svolgono attività tecnica nell'ambito delle prescrizioni e degli ordini di servizio disposti dagli ufficiali. Hanno la responsabilità per le attività svolte direttamente e per i risultati conseguiti dagli uffici assegnati.

In caso di assenza e/o impedimento degli ufficiali di riferimento, e solo per i casi urgenti indilazionabili, indipendentemente dall'assegnazione interna, nel rispetto dell'anzianità di grado e di categoria d'inquadramento, sostituiscono gli stessi nel ruolo di coordinamento e controllo superiore.

I compiti del presente profilo professionale assorbono anche quelli propri del profilo di operatore di p.m..

Il numero dei marescialli (*maresciallo*, *maresciallo ordinario*, *maresciallo capo*) non può superare il limite del 40% dell'intero organico del corpo con arrotondamento per eccesso e pertanto qualsiasi progressione dal grado di assistente capo a quello di maresciallo non è consentita qualora sia stato raggiunto tale limite di contingentamento, restando congelata.

Art. 13 Compiti degli agenti e assistenti di polizia municipale – istruttori di vigilanza

Gli operatori o agenti di p.m. devono assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto di leggi, regolamenti, ordinanze, istruzioni e direttive ricevute. Collaborano tra loro integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Insieme al senso di disciplina verso i Superiori e di cortesia verso i colleghi, devono tenere, costantemente, in pubblico, contegni e modi corretti ed urbani, al fine di ispirare fiducia e credibilità vero l'istituzione di appartenenza.

Gli operatori di p.m. non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti alle funzioni istituzionali del Corpo, ai sensi dell'art.4 comma 2 della legge 65/86.

Gli operatori di p.m. devono in particolare:

1. espletare i servizi cui sono assegnati;
2. vigilare affinché sia tutelata la sicurezza, l'igiene e la salute pubblica, l'integrità ambientale;
3. prestare opera di soccorso in occasione di incidenti stradali, di calamità e disastri;
4. partecipare alle operazioni di protezione civile;



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

5. assolvere a compiti di informazione e di raccolta di notizie, nonché effettuare accertamenti e rilevazioni nell'ambito delle proprie funzioni d'ufficio e su richiesta dei competenti organi;
6. svolgere attività di notificazione di atti e provvedimenti nei casi previsti da norme legislative e regolamentari, nonché per conto del Comando p.m.;
7. assicurare i servizi d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni e ceremonie pubbliche civili e religiose, con il compito di scortare il Gonfalone del Comune di Sant'Anastasia e/o la Bandiera del Corpo di P.M. di Sant'Anastasia;
8. vigilare sul buon andamento dei pubblici servizi;
9. accertare, notificare e contestare le violazioni nei modi e termini prescritti dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze;
10. prestare prontamente soccorso ed assistenza ai cittadini;
11. fornire notizie, indicazioni e assistenza a chi ne faccia richiesta;
12. sorvegliare il patrimonio comunale per garantirne la conservazione e reprimere ogni abuso;
13. prevenire e sedare risse e litigi;
14. prestare assistenza ai minori ed a quanti versino in evidente stato di bisogno fisico o psichico, causato anche da dipendenza da droga e alcool;
15. far cessare prontamente le attività di mendicità, l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi e di ogni altra attività il cui svolgimento sia soggetto ad autorizzazione di una pubblica autorità;
16. custodire a norma di Legge gli oggetti smarriti rinvenuti o ricevuti in consegna;
17. relazionare quotidianamente al Comando del Corpo del servizio svolto e degli atti emanati;
18. informare l'Autorità Giudiziaria di ogni reato di cui vengano comunque a conoscenza, salvo che si tratti di reato punibile a querela di parte, per il tramite del Comando;
19. assicurare che le attività commerciali nei mercati e nelle fiere si svolgano nel rispetto della vigente normativa in materia, impedendo l'esercizio dei giochi d'azzardo;
20. impedire l'abusiva affissione murale dei manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
21. utilizzare la forza soltanto nei casi di assoluta indispensabilità e nelle fattispecie previste dalle leggi, nonché per difendere se stessi e altri per legittima difesa o stato di necessità;
22. vigilare sull'integrità della segnaletica stradale e segnalare eventuali defezioni funzionali della stessa;
23. adempiere a quant'altro ordinato dai superiori gerarchici.

Art. 14 Attribuzioni e mansionario speciale degli appartenenti al Corpo

Le attribuzioni proprie di ciascun appartenente al Corpo di p.m. sono quelle risultanti, oltre che dal presente Regolamento, dal livello, dal grado e dalla categoria di inquadramento, dalle istruzioni e dalle norme di servizio, dall'ordinamento dei servizi e degli uffici e dal mansionario specifico dell'Ente.

Art. 15 Uniforme – Servizi di Rappresentanza

L'uniforme è l'insieme organico dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento indossati quale elemento distintivo dell'appartenenza alla polizia locale per lo svolgimento del servizio.

Le amministrazioni hanno l'obbligo della fornitura e dell'adeguato rinnovo dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento previsti nel comma 1. Gli appartenenti alla polizia locale hanno l'obbligo di rispettare le norme sull'uniforme e sono tenuti ad indossare capi di corredo conformi a quelli descritti nel presente Regolamento.

Il Comandante sovraintende al rispetto di dette norme, vietano l'impiego di indumenti che presentano usura o alterazioni tali da nuocere al decoro personale ed al



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

prestigio del corpo o del servizio. L'uniforme è in dotazione esclusiva al personale in attività di servizio.

Il comando predispone una scheda per ciascun dipendente sulla quale sono annotate le assegnazioni degli effetti di vestiario e di equipaggiamento, nonché le rinnovazioni secondo le scadenze previste dal regolamento dell'ente locale o per qualsiasi altro titolo.

Se, a seguito di motivi di servizio, si ravvisa il deterioramento o il danneggiamento dell'uniforme, il comando dispone la riparazione, se conveniente, del capo; diversamente si procede alla fornitura di un nuovo capo di vestiario. Se il deterioramento avviene per colpa grave dell'interessato quest'ultimo provvede all'acquisto dei capi da sostituire a proprie spese. Il rinnovo del capo è previsto anche per significativi cambi di taglia.

Gli appartenenti ai corpi di polizia locale, quando cessano per qualsiasi causa dal servizio o non svolgono più servizi operativi, restituiscono tutti gli oggetti di equipaggiamento operativo.

E' vietato:

a) utilizzare in modo promiscuo capi di vestiario appartenenti ad uniformi di tipo diverso;

b) utilizzare parti o elementi della uniforme con abiti civili;

c) applicare sulla uniforme distintivi, insegne, decorazioni, nastrini, fregi ed altri emblemi non contemplati dal presente Regolamento e dal Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12. Essi sono applicati nell'ordine e secondo le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente per la Polizia di Stato e, in mancanza, da quella vigente per le Forze Armate;

d) alterare in tutto o in parte la foggia prevista per ciascuna uniforme; indossare sull'uniforme collane e monili;

e) derogare, salvo specifica disciplina, alle modalità d'uso delle uniformi previste dal presente Regolamento.

E' obbligatorio l'uso dell'uniforme durante l'espletamento dei compiti di servizio nelle sedi della polizia locale, nelle strutture e luoghi in cui comunque essa opera.

Il comandante ha la facoltà di autorizzare il personale dipendente ad indossare l'abito civile in servizio per lo svolgimento di un particolare compito o per gravi e comprovati motivi di carattere personale o per esigenze di sicurezza.

Il comandante può occasionalmente vestire l'abito borghese, tranne che durante le ceremonie e gli incontri ufficiali.

L'uso dell'uniforme, ed in generale di tutti gli oggetti che compongono gli effetti di vestiario, è limitato alle sole ore di servizio ed al tempo necessario per gli spostamenti da casa al posto di lavoro, salvo autorizzazione del comandante. La facoltà di indossare l'uniforme per i predetti spostamenti è incompatibile con lo svolgimento, in itinere, di attività private e pubbliche.

Per i vari tipi di uniforme esistono varianti stabilite in base ai cambiamenti stagionali e climatici disposti dal comandante:

a) la variante estiva;

b) la variante invernale .

L'uniforme è variamente composta in dipendenza delle esigenze di impiego ed in relazione alla circostanza nella quale è indossata.

L'uniforme è:

a) ordinaria;

b) di servizio operativo;



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

- c) di onore e rappresentanza;
- d) da cerimonia.

Sono previste varianti e integrazioni alle uniformi per lo svolgimento dei seguenti servizi operativi:

- a) per servizio automontato;
- b) per servizio motomontato;
- c) per servizio appiedato;
- d) per servizio in bicicletta;
- i) per servizio cinofilo;

In ogni caso l'unica tipologia essenziale di uniforme è quella ordinaria la cui fornitura dovrà essere sempre assicurata dall'Ente secondo le cadenze stabilite nell'allegato A del presente regolamento. Le altre tipologie di uniformi, considerate eventuali, saranno fornite avuto riguardo alle effettive esigenze operative e alla eventuale istituzione di nuovi reparti ovvero settori del Corpo.

I colori, la foggia, la composizione e le caratteristiche tecniche dei capi e degli accessori delle uniformi della polizia locale sono definiti nell'Allegato A del Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12.

Al personale della polizia locale sono assegnati, inoltre, una tessera di riconoscimento ed un distintivo di servizio recante il numero di matricola. La negligenza nella cura o custodia di essi comporta responsabilità disciplinare. L'eventuale smarrimento dei suddetti accessori è immediatamente denunciato al comando. La forma, la foggia e le misure della tessera di riconoscimento e del distintivo di servizio sono definite nell'Allegato A. del Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12.

Il personale autorizzato a svolgere servizio operativo in abiti civili è tenuto ad applicare sull'abito, in maniera visibile, la placca di riconoscimento, salvo diversa disposizione del comando di appartenenza, e ad esibire, a seguito di legittima richiesta, la propria tessera di appartenenza alla polizia locale.

L'uso dell'uniforme di onore e di quella di rappresentanza è disposto dal comandante.

I capi saranno forniti secondo quanto previsto dal regolamento del vestiario allegato al presente Regolamento (Allegato A).

Nessun oggetto di vestiario sarà fornito nei dodici mesi precedenti il collocamento a riposo, salvo la sostituzione di quanto fuori uso e necessario al servizio.

Il personale del Corpo è sempre tenuto a manifestare la propria qualità nei confronti di coloro verso i quali direttamente agisce.

L'uso dell'Alta Uniforme dovrà essere di volta in volta stabilito dal Comandante.

Per tutto quanto non contemplato dal presente Regolamento in materia di Uniformi si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12.

Art. 16 Distintivi di grado, decorazioni, nastrini, onorificenze, ricompense e riconoscimenti

Per quanto concerne i distintivi di grado nonché le decorazioni, nastrini, onorificenze, ricompense e riconoscimenti di cui debbono fregiarsi gli appartenenti al Corpo, si rimanda alle disposizioni contenute negli artt. 5, 6, 7, 10, 11 e 12 nonché nell'Allegato B del Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Art. 16 bis Distintivi di appartenenza

I Distintivi di appartenenza indicano l'assegnazione a specifici settori. A tal riguardo si applicano le disposizioni previste dall'art. 9 del Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12. I settori specifici devono essere individuati.

I settori individuati dal presente regolamento sono:

- a) **Centrale operativa;**
- b) **Motociclisti;**
- c) **Volante;**
- d) **Vigilanza ambientale;**
- e) **Agente di quartiere;**
- f) **Servizio di P.G.;**
- g) **Interprete;**

Art. 16 ter Distintivi di istruttore

Per tutto quanto concerne i Distintivi di istruttore si applicano le disposizioni contenute nell'art. 8 nonché nell'Allegato C del Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12

Art. 17 Esercizio dei diritti sindacali

I servizi da espletare da parte degli appartenenti del Corpo di P.M. hanno una loro peculiarità. In ogni caso gli appartenenti al Corpo godono in pieno della tutela costituzionale dei diritti sindacali.

Il Comandante assicura ogni idonea attività e strumento organizzativo al fine dell'effettivo godimento da parte degli appartenenti al Corpo dei diritti sindacali.

In caso di sciopero, in generale ed al fine di assicurare i servizi essenziali, il Comandante, nei modi e nei termini previsti dalle leggi in materia, assicura l'espletamento dei detti servizi essenziali seguendo i sottoelencati criteri nella predisposizione del piano organizzativo:

- a) forza minima necessaria: quella stabilità dall'accordo sull'assicurazione dei servizi essenziali di cui al contratto decentrato o accordi specifici seguenti;
- b) disponibilità del personale a svolgere i servizi essenziali;
- c) in mancanza del punto b), assicurerà i servizi essenziali, sentite le OO.SS. con la rotazione nel tempo del personale di volta in volta assegnato a far fronte agli stessi servizi.

Quanto appena sopra si applica anche in caso di assemblee e riunioni sindacali.

Art. 18 Albo del Corpo

E' istituito l'Albo del Corpo di polizia municipale di Sant'Anastasia, consistente in nr. due bacheche. Una suddivisa in diverse sezioni, sarà dedicata alle OO.SS., alle comunicazioni che si intenderanno rendere note al Corpo, circolari, documentazione, ordinanze, turni di reperibilità, autorizzazioni, licenze, concessioni. L'altra sarà riservata alla pubblicazione di ordini e disposizioni di servizio e altri atti similari a cura del Comando e utili e necessari per l'efficienza degli appartenenti al Corpo.

Tutto il personale appartenente alla struttura è tenuto a visionare giornalmente l'albo del Corpo costituito da entrambe le bacheche.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Art. 19 Programma mensile dei servizi

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati dall'Amministrazione Comunale, il Comandante provvede affinché sia predisposta entro il giorno 15 di ogni mese la programmazione dei turni del corpo di polizia municipale.

Sulla base della predetta programmazione mensile il responsabile redige gli ordini di servizio, nei quali sono da specificare le modalità di espletamento, il contingente, l'equipaggiamento ed i mezzi da impiegare, nonché i responsabili dei servizi.

Ciascuna unità in servizio dovrà prendere visione del programma mensile dei servizi nella loro articolazione temporale pubblicato mediante affissione all'Albo del Corpo.

Per le esigenze eccezionali, imprevedibili ed improcrastinabili il Responsabile del servizio dirama immediatamente, anche verbalmente, ai destinatari gli ordini di servizio necessari.

La programmazione mensile e gli ordini di servizio giornaliero, di cui al seguente art. 20, devono essere raccolti in appositi e distinti registri a fogli mobili, che devono essere conservati agli atti di ufficio per almeno cinque anni.

Gli addetti al Corpo di p.m. hanno l'obbligo, allorché quotidianamente assumono servizio, di prendere visione della programmazione mensile e dell'ordine di servizio giornaliero e delle eventuali variazioni cui devono adempiere con le relative modalità operative.

Art. 20 Organizzazione del servizio

I servizi sono organizzati per turni sulla base del programma mensile di cui al precedente art.19.

Tutti gli appartenenti al Corpo, idonei al ruolo, svolgono i turni cadenti in giornate festive ed in eventuale orario notturno, garantendo il principio della pari opportunità previsto dalla legge 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutti i servizi devono essere registrati in ordine cronologico su un apposito registro a fogli mobili, di cui deve essere estratta copia da affiggersi all'albo del Corpo di polizia municipale. Il servizio deve essere affisso entro le ore 13,30 per il giorno successivo del giorno di riferimento.

In caso di avvenimenti imprevisti, i servizi già ordinati possono essere modificati, portando le opportune rettifiche.

Quando necessità eccezionali o particolari esigenze lo richiedono, il personale è tenuto a prestare la sua opera anche con articolazioni orarie diverse da quelle normalmente svolte, anche eccedendo il limite delle sei ore giornaliere o con turni di servizio diversi da quelli regolari.

Gli appartenenti al Corpo hanno diritto ad un giorno di riposo settimanale, che se non coincidente con la domenica va usufruito entro i 15 giorni successivi, salvo esigenze di servizio.

Rinvii o annullamenti, per esigenze di servizio, di permessi o riposi, dovranno essere comunicati dalla segreteria Comando all'interessato, in forma scritta, entro le 48 ore precedenti la fruizione.

L'appartenente al Corpo di p.m. per qualsiasi motivo sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne immediata comunicazione, prima dell'orario in cui dovrebbe assumere il servizio stesso, al Comando, il quale disporrà per gli opportuni provvedimenti.

Non saranno concesse ferie, permessi, recuperi, riposi nelle seguenti ricorrenze:

- periodo festività Santo Patrono della città di Sant'Anastasia;
- periodo delle festività Pasquali;
- periodo della festività di SS. Maria dell'Arco in settembre;
- in caso di calamità naturali e situazioni di emergenza;

altre situazioni di particolare importanza per la città.

Con disposizione di servizio il Comandante determinerà i periodi di ferie, le date entro cui presentare le istanze per il godimento delle stesse e le limitazioni funzionali ad eventi particolari.

Di norma il numero di personale assente non deve superare un terzo della forza effettiva.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Art. 21 Consegne e ordini permanenti di servizio

Per *consegne* si intendono le prescrizioni impartite dal Comando in ordine all'esecuzione dei singoli servizi; esse hanno validità circoscritta alla durata del servizio in relazione al quale sono state emanate.

Sono invece *ordini permanenti di servizio* le prescrizioni adottate dal Comando per l'esecuzione di determinati tipi di servizio; esse hanno durata indeterminata e conservano validità fino a quando permane la previsione del servizio cui sono collegate, o fino a revoca o successiva abrogazione.

Art. 22 Servizi a carattere continuativo

Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha ultimato il proprio turno:

- a) non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo;
- b) deve consegnare al personale che lo sostituisce le consegne, di cui al precedente art. 21, e tutte le informazioni relative al servizio svolto;
- c) deve riferire senza indugio, con apposita relazione, al Comando gli eventuali fatti verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio, che per la loro natura devono essere immediatamente segnalati.

In via ordinaria il servizio Piantone-Centrale operativa è a carattere continuativo.

Art. 23 Obblighi di permanenza in servizio

Quando ne ricorre la necessità o non sia possibile provvedere altrimenti, a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, al personale del Corpo può esser fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze.

Qualora la protrazione dell'orario di servizio comporti una protrazione lavorativa giornaliera superiore a 10 ore, è necessario l'assenso del dipendente interessato.

La protrazione dell'orario di servizio viene disposta dal Comandante o dall'Ufficiale preposto alla direzione di esso.

Art. 24 Pari opportunità al personale nei servizi

Il Comandante del Corpo assicurerà nelle direttive impartite che siano garantite pari opportunità a tutto il personale nelle varie attività dei servizi di competenza.

La individuazione del personale per l'assegnazione ai servizi sarà disposta dal Comandante, prevedendo, ove possibile, la rotazione del personale, secondo i seguenti criteri:

- Funzionalità e razionalizzazione
- Attitudini individuali
- Specificità acquisite
- Anzianità di servizio

Art. 25 Pronta Reperibilità e Disponibilità

In caso di istituzione del servizio di pronta reperibilità, gli appartenenti al Corpo sono tenuti all'osservanza dei turni di reperibilità secondo il calendario predisposto mensilmente dal Comandante.

Per ogni turno risulterà reperibile una squadra di almeno 2 unità, i recapiti telefonici propri o assegnati dall'ufficio, saranno mensilmente trasmessi al Sindaco, alla Protezione civile, alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, ai Vigili del fuoco, all'ufficio ASL di Igiene Mentale.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Se istituita, la pronta reperibilità verrà garantita dal Corpo di Polizia municipale di Sant'Anastasia solo ed esclusivamente per far fronte a eventi straordinari e imprevedibili, quali:

- situazioni di emergenza
- stragi, inondazioni, calamità naturali, epidemie, terremoti, alluvioni, frane, crolli, incendi di vaste dimensioni, pericoli immediati per la salute pubblica
- trattamenti sanitari obbligatori
- ogni situazione particolare valutata dal Comando P.M. in sintonia con la Pubblica Amministrazione

Al personale in reperibilità verrà riconosciuta una indennità nel rispetto delle leggi e del C.C.N.L. EE.LL.. Nel caso di chiamata in servizio del personale in reperibilità, lo stesso verrà retribuito come prestazione straordinaria, se la stessa sarà svolta oltre l'orario di servizio ordinario.

Il personale reperibile, in caso di chiamata, deve poter raggiungere il posto di servizio nel più breve tempo possibile e, comunque, entro mezz'ora dalla chiamata.

Possono essere attivati turni di Disponibilità, retribuiti nell'ambito dei progetti di miglioramento della circolazione stradale previsti dall'art. 208 del codice della strada, al fine di aumentare la disponibilità di personale assegnata alla struttura per far fronte efficacemente ed efficientemente a eventuali situazioni di emergenza.

Art. 26 Patrocinio Legale

L'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura del procedimento di responsabilità civile e penale nei confronti di un suo dipendente per fatti od atti direttamente connessi con l'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, verificherà la possibilità di assumere il patrocinio legale conformemente a quanto previsto dal regolamento degli uffici e servizi e delle leggi in materia.

In caso di sentenza esecutiva per i fatti commessi per dolo o per colpa grave, l'Ente recupererà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado del giudizio.

Art. 27 Missioni

Le missioni fuori dal territorio comunale sono autorizzate per l'esercizio di compiti d'istituto e/o di rappresentanza dal Comandante del Corpo e comunque nel rispetto di norme che regolano i rapporti fra dipendenti e Comune.

L'autorizzazione alla missione deve contenere l'orario di partenza e di rientro e la motivazione della missione.

La missione è autorizzata normalmente con uso di mezzo pubblico di trasporto o con mezzo in dotazione all'Amministrazione.

Le missioni devono essere sempre controfirmate dal Comandante del Corpo. Esse devono essere:

- a) per le operazioni di polizia fuori dal territorio; sono ammesse esclusivamente in caso di necessità, dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale, eccezionalmente da/per la Casa Circondariale;
- b) per le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, nel rispetto dell'art 6 del presente regolamento;
- c) per assistenza e controllo dell'esecuzione delle ordinanze sindacali in materia di trattamento sanitario obbligatorio;
- d) per le missioni esterne individuate in applicazione dell'art. 42;
- e) le missioni presso altri Comuni possono essere autorizzate solo per l'espletamento dei compiti istituzionali, inerenti le funzioni di polizia locale, e devono essere precedute da richiesta del sindaco del Comune ove deve svolgersi la missione e autorizzazione scritta del Sindaco del Comune di



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Sant'Anastasia. Tali accordi devono contenere espressamente l'orario di servizio del personale inviato in missione, la località presso cui il servizio verrà espletato, la natura dello stesso, la definizione dei rapporti economici.

In ogni caso l'orario di servizio non potrà eccedere del 20% quello stabilito dal vigente contratto di lavoro. La retribuzione verrà corrisposta al dipendente da parte del Comune di Sant'Anastasia, che, a sua volta, introiterà i proventi corrispondenti dall'Ente o dal Comune presso cui il dipendente ha espletato la missione.

Art. 28 Strumenti operativi e veicoli in dotazione

Le attività di polizia locale sono svolte con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori, velocipedi, di servizio, e di ogni altro tipo di mezzo attrezzato in modo specifico o speciale, comunque idoneo allo svolgimento di particolari attività di polizia.

I servizi possono essere svolti anche a cavallo o con l'ausilio di cani.

I mezzi garantiscono la sicurezza del personale e sono muniti di apparecchiature ricetrasmittenti collegate con la centrale operativa del comando; sono inoltre muniti di sistema di allarme sonoro e luminoso, nonché di ogni ulteriore attrezzatura tecnica idonea a garantire una efficiente operatività e dotazioni per il primo soccorso.

Il colore della carrozzeria, le bande rifrangenti, gli stemmi, le dotazioni ed ogni altra caratteristica dei mezzi sono definiti nell'Allegato D. del Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 al quale si rimanda.

I veicoli in uso al Corpo sono condotti, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, esclusivamente dal personale in servizio presso i corpi o i servizi di polizia locale.

Gli strumenti, i veicoli e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ai servizi, agli ufficiali e ai singoli individui.

Il consegnatario ne ha la responsabilità ed è tenuto ad usarli e/o farli usare correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

I veicoli in dotazione al Corpo devono essere utilizzati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego.

Il Comando dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli.

Alla guida dei veicoli è adibito il personale in possesso della patente di guida richiesta.

E' competenza del personale assegnatario di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, per mantenerli in costante efficienza e decoro. Ogni guasto individuato o manchevolezza riscontrata deve essere comunicata prontamente al Comando.

I danni o i guasti causati ai veicoli per colpa od incuria dei consegnatari sono fatti riparare a cura dell'Amministrazione e la relativa spesa può essere loro addebitata, fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali provvedimenti disciplinari. Gli autoveicoli devono, di regola, essere guidati solo dal personale che li ha in consegna, il quale, per ogni servizio eseguito deve registrare, in apposito foglio di marcia: l'indicazione del giorno, ora e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica e di ogni altro dato necessario ai fini di un efficace controllo dell'uso del mezzo di trasporto.

E' fatto divieto ai conducenti dei veicoli di oltrepassare i confini del territorio comunale, senza la preventiva autorizzazione del Comandante, salvi i casi di cui all'art. 27 del presente regolamento.

Il Comandante dispone periodici controlli dei fogli di marcia dei veicoli, in aggiunta a quelli costanti esercitati dal diretto responsabile dell'area cui il mezzo è assegnato.

Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento con riguardo all'attività operativa ed ai veicoli in dotazione si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 e suoi allegati.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Art. 29 Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal vigente regolamento speciale in attuazione della legge 65/86 (armamento del corpo) e del D.M. n. 145 del 04.03.1987.

L'arma deve essere portata secondo le norme previste dal regolamento speciale di cui al primo comma. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimato dalla Legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale. Gli appartenenti al Corpo compiono annualmente le esercitazioni di tiro al poligono ai sensi di Legge.

L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione; a tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità, da parte del Comandante o di suo incaricato.

Il personale di p.m., impegnato in servizi di rappresentanza, è autorizzato a portare, a completamento dell'Alta Uniforme, la sciabola in dotazione al Corpo. Al termine del servizio la sciabola dovrà essere riconsegnata al responsabile del servizio Comando o suo delegato, che provvederà al deposito e alla custodia della stessa in apposito espositore chiuso all'interno della sede del Corpo.

Art. 30 Servizi a domanda individuale

Il personale di polizia municipale, nel rispetto della Legge, viene autorizzato con il presente Regolamento, previo nulla osta del Comandante p.m., a svolgere il proprio servizio in particolari occasioni, oltre il proprio turno di lavoro, con appropriato riconoscimento economico nel caso di svolgimento di servizio a domanda individuale, richiesto da Enti, associazioni, aziende e cittadini.

Sono considerati servizi a domanda individuale, ai sensi della legge 51/82, i seguenti servizi:

1. Accertamenti e notificazioni di atti giudiziari, consegna a domicilio di atti, certificazioni, documenti in genere;
2. scorte effettuate con veicoli della polizia municipale;
3. assistenza a manifestazioni che presuppongono il rilascio di licenza di Pubblica Sicurezza ai sensi del T. U. L. P. S., e comunque rientranti nelle competenze di cui all'art. 19 D.P.R. n. 616/77;
4. iniziative culturali, sociali, teatrali, cinematografiche e comunque spettacolari;
5. atti e compiti implementativi alla funzionalità di impianti tecnologicamente avanzati per la sicurezza stradale e territoriale
6. ogni altra iniziativa che la Pubblica Amministrazione potrà ritenere utile.

Il personale di p.m. presterà servizio nel rispetto del ruolo ricoperto e dei suoi compiti di istituto e verrà ricompensato nel seguente modo:

- a. relativamente ai compiti di cui al punto 1. con un rimborso spese di almeno € 3,50 per ogni accertamento, notifica, consegna, ecc., salvo che delibere di giunta comunale non dispongano maggiori importi;
- b. relativamente ai compiti di cui ai punti 2., 3., 4., 5., 6., con il riconoscimento di una quota oraria equivalente a quanto stabilito nelle leggi nazionali e regionali, nel C.C.N.L. EE.LL. e nei regolamenti comunali, come ora straordinaria, al lordo degli oneri riflessi.

Le somme di cui ai punti a. e b., oltre l'IVA se dovuta, verranno introitate dal Comune di Sant'Anastasia in apposito capitolo di bilancio mediante versamento diretto su tesoreria comunale,



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

che ne rilascerà quietanza, da parte dei soggetti interessati a usufruire del servizio da parte di personale di P.M.. Il Comune provvederà a retribuire il personale interessato delle somme spettanti, previa trasmissione dei rendiconti da parte del Comando di p. m..

Il Comando di p.m. provvederà preventivamente a quantificare le risorse umane occorrenti e i tempi necessari per lo svolgimento dei servizi a domanda individuale, con le formalità di cui all'art.11 della legge 07/08/1990 n.241. Tale quantificazione concordata comporterà il calcolo delle competenze per il pagamento anticipato del servizio, che dovrà essere effettuato prima dello svolgimento dello stesso, condizione necessaria per il rilascio della licenza per il servizio di cui al punto 3 del presente articolo.

Sono esenti dal pagamento della contribuzione i comizi elettorali e politici, nonché le manifestazioni gestite direttamente dal Comune o che comunque godano di espresso patrocinio dello stesso.

Si intendono gestite direttamente dal Comune le manifestazioni che hanno destinatario della licenza o presa d'atto di P.S. il Sindaco

Il personale di p.m., durante lo svolgimento del servizio a domanda individuale, è da considerarsi in servizio e potrà esercitare il proprio ruolo nella completezza delle funzioni riconosciutigli dalle leggi e dai regolamenti.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

CAPITOLO III NORME SPECIALI DI ACCESSO FORMAZIONE - ADDESTRAMENTO

Art. 31 Requisiti particolari di accesso alle varie qualifiche

Per essere ammessi al concorso per l'accesso dall'esterno alle varie qualifiche della Polizia Municipale, oltre a quanto richiesto dalla Legge e dai regolamenti comunali, gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di Polizia Municipale;
- b) titolo di studio previsto per le singole qualifiche dal contratto di lavoro;
- c) età:
 - fino alla categoria "C": non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo l'elevazione di limiti di età previsti dalla Legge;
 - per le categorie superiori: non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo l'elevazione di limiti di età previsti dalla Legge;
- d) trovarsi nelle condizioni soggettive previste dall'art. 5 - secondo comma, della legge 65/1986;
- e) essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli senza alcuna limitazione.

Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati espulsi dalle Forze Armate, dai Corpi militarmemente organizzati o destituiti dai pubblici uffici, che hanno riportato condanne a pene detentive per delitto non colposo o sono stati soggetti a misure di prevenzione, che hanno rilasciato la dichiarazione di cui alla Legge 15.12.1972 n. 772.

Art. 32 Requisiti psico-fisici

I candidati ai concorsi per l'accesso dall'esterno alle varie qualifiche della Polizia Municipale debbono essere in possesso dei seguenti requisiti psico-fisici:

- 1) sana e robusta costituzione fisica;
- 2) normalità del senso cromatico e luminoso;
- 3) normalità della funzione uditiva sulla base di un esame audiometrico tonale-liminare;
- 4) apparato dentario tale da assicurare una funzione masticatrice;
- 5) avere un "visus" di dieci decimi per ciascun occhio anche con correzione di lenti. L'eventuale vizio di rifrazione non potrà superare i seguenti limiti:
 - miopia ed ipermetropia: 4 diottrie in ciascun occhio;
 - astigmatismo regolare, semplice o composto, miopico ed ipermetrope: 2 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ipermetrope in ciascun occhio;
- 6) essere immuni da qualsiasi malattia ed indisposizione fisica che possa comunque ridurre il completo ed incondizionato espletamento del servizio d'istituto (sono comunque da considerare indisposizioni fisiche quelle specificate dall'art.2 del D.P.R. 23/12/1983 n. 904).

Art. 33 Accertamento dei requisiti psico-fisici

L'accertamento del possesso dei requisiti psico-fisici viene effettuato sugli aspiranti che avranno superato le prove d'esame da un collegio sanitario composto da tre medici appartenenti al S.S.N.

Il mancato possesso dei requisiti indicati dai precedenti articoli 31 e 32 comporta l'esclusione dal concorso.

Per i concorsi a tempo determinato l'amministrazione può stabilire modalità più snelle per la verifica dei requisiti.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Art. 34 Accertamento dei requisiti attitudinali

L'Amministrazione Comunale, in sede di approvazione del bando di concorso per la copertura dei posti, può disporre che i concorrenti, prima di essere ammessi a sostenere le prove di esame, siano sottoposti ad una prova psicotecnica attitudinale, stabilendone i criteri, modalità e condizioni nel bando di concorso.

L'esito negativo della prova attitudinale comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 35 Concorsi interni

Per le procedure concorsuali o selettive riservate al personale interno non si applicano le norme di cui all'art. 31, 32, 33, 34 del presente regolamento limitatamente al personale dell'area funzionale di vigilanza, mentre i dipendenti provenienti da altre aree funzionali devono essere sottoposti alla verifica dei requisiti di cui agli articoli 31 limitatamente alle lettere d) ed e), 32, 33 e 34.

Limitatamente alla cat. D3 funzionario – Comandante il titolo di accesso dall'esterno è inderogabile anche per le procedure interne.

Art. 36 Causa di non idoneità

Costituiscono cause di non idoneità per l'ammissione ai concorsi per i posti nella p.m. le seguenti imperfezioni:

1. l'alcoolismo, le tossicomanie, le intossicazioni croniche di origine esogena
2. disfonie e balbuzie; otite media purulenta cronica anche se non complicata e monolaterale, perforazione timpanica; sordità unilaterale; ipoacusie monolaterali permanenti con una soglia audiometrica media sulle frequenze 500-1000-2000-4000 Hz superiore a 30 decibel; ipoacusie bilaterali permanenti con una soglia audiometrica media sulle frequenze 500-1000-2000-4000 Hz superiore a 30 decibel dall'orecchio che sente di meno, oppure superiore a 45 decibel come somma dei due lati (perdita percentuale totale biauricolare superiore al 20%); deficit uditivi da trauma acustico con audiogramma con soglia uditiva a 4000 Hz, superiore a 50 decibel (trauma acustico lieve secondo Klochoff); malformazioni ed alterazioni congenite ed acquisite dell'orecchio esterno, dell'orecchio medio, dell'orecchio interno, quando siano causa di rilevanti disturbi funzionali; malformazioni ed alterazioni acquisite del naso e dei seni paranasali, di faringe, laringe e trachea, quando causino importanti disturbi funzionali;
3. le malformazioni, disfunzioni, patologie ed esiti di lesioni di palpebre e ciglia (anche se limitate ad un solo occhio), le malformazioni, malattie croniche e gli esiti di lesioni di ghiandole e vie lacrimali quando siano causa di rilevanti disturbi funzionali. I disturbi della motilità del globo oculare quando causino diplopia o i deficit visivi suddetti, o qualora producano alterazioni della visione binoculare (soppressione);
4. le malformazioni e gli esiti di patologie o lesioni di labbra, lingua, tessuti molli della bocca, o di malformazioni, lesioni o interventi chirurgici correttivi le patologie del complesso maxillo facciale o dell'articolazione temporo-mandibolare che producano gravi disturbi funzionali;
5. le malformazioni ed esiti di patologie dell'apparato masticatorio che determinino rilevanti disturbi funzionali. Rientrano in questo gruppo: mancanza o inefficienza (per parodontopatie, carie distrutte o anomalie dentarie) del maggior numero di denti, o di almeno otto tra incisivi e canini; le malocclusioni dentali con segni clinici o radiologici di patologia dentale o parodontale; gli estesi impianti dentali con segni clinici e radiologici di perimplantite. La protesi efficiente va considerata sostitutiva del dente mancante, così come l'impianto dentario viene considerato sostitutivo del dente mancante solo se non presenta segni clinici o radiologici di perimplantite ed inefficienza;



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

6. malattie croniche dei testicoli, arresto di sviluppo, assenza o ritenzione bilaterale; idrocele; varicocele voluminoso; incontinenza urinaria;
7. disarmonie somatiche e costituzionali di grado rilevante quali l'obesità (IMC > 30 Kg/m²) e la gracia costituzionale (IMC < 20 Kg/m²);
8. i difetti del metabolismo glicidico, lipidico e protidico. Rientrano in questo gruppo: diabete mellito di tipo I e di tipo II; ipercolesterolemia (colesterolemia totale > 280 mg/dl, e/o indicazione al trattamento con statine e/o altri ipocolesterolemizzanti orali), ipertrigliceridemie (Trigliceridemia totale > 250 mg/dl o trattamento con farmaci), Iperlipidemie miste; fenilketonuria, alcaptonuria, omocistinuria, ossaluria e simili;
9. le endocrinopatie. Rientrano in questo gruppo: malattie del sistema ipotalamoipofisario; ipogonadismi primitivi e secondari; malattie del corticosurrene; sindromi tiroidee (M. di Basedow, gozzo multinodulare tossico, ipotiroidismi) e altre malattie della tiroide in terapia ormonale soppressiva o sostitutiva; feocromocitoma, paraganglioma; malattie delle paratiroidi;
10. i deficit quantitativi e qualitativi degli enzimi. Rientrano in questo gruppo: glicosuria normoglicemica (due determinazioni in due settimane); Sindrome di Gilbert con bilirubinemia diretta > 5 mg/dl; deficit, anche parziale, di G6PDH; diabete insipido; porfirie, glicogenosi, tesaurismosi, sindrome di Ehlers-Danlos, S. di Marfan; le malattie da agenti infettivi e da parassiti che siano causa di limitazioni funzionali o siano accompagnate da grave e persistente compromissione delle condizioni generali o della crasi ematica o che abbiano caratteristica di cronicità e/o evolutività. Rientrano in questo gruppo: la tubercolosi polmonare ed extrapulmonare ed i suoi esiti, ad esclusione del complesso primario il morbo di Hansen; la sifilide; la positività per HIV; la positività per HBV o per HCV che non sia accompagnata a epatopatia cronica, non è causa di non idoneità;
11. le malattie primitive del sangue e degli organiematopoietici di apprezzabile entità (la microcitemia costituzionale non è causa di esclusione in base alla presenza di Hb > 11 g/dl, regolare sviluppo somatico, assenza di splenomegalia, assenza di segni di emolisi); le malattie secondarie del sangue e degli organiematopoietici;
12. l'asma bronchiale allergico e le altre gravi allergie, anche in fase asintomatica, debitamente accertate e/o documentate. Rientrano in questo gruppo: soggetti che presentino alle prove di funzionalità respiratoria valori di VEMS < all'80% teorico per età o che, con prove di funzionalità respiratoria negativa presentino test di stimolazione bronchiale aspecifico con metacolina con PD 20% FEV1 < 800 microgrammi; rinite con PFR basali con VEMS < 80% del teorico o, se nella norma, con test di broncoprovocazione con metacolina che ricada nei suddetti limiti; soggetti allergici stagionali con PFR basali con VEMS < 80% del teorico o, se nella norma, con test di broncoprovocazione con metacolina che ricada nei suddetti limiti;
13. le sindromi di immunodeficienza anche in fase asintomatica, quali l'agammaglobulinemia, le ipogammaglobulinemie, difetti di classi e sottoclassi anticorpali, incluse le IgA, difetti dell'immunità cellulare specifica ed aspecifica, difetti del complemento;
14. le malattie sistemiche del connettivo (LES, artrite reumatoide, S. di Sjogren, la pan arterite nodosa, la dermatomiosite, la polimiosite, la connettivite mista);
15. i tumori maligni;
16. i tumori benigni ed i loro esiti, quando per estensione, sede, volume o numero, producano rilevanti alterazioni strutturali e/o funzionali;
17. le malattie croniche dei bronchi e dei polmoni; le malattie delle pleure ed i loro esiti rilevanti, i dismorfismi della gabbia toracica con alterazioni funzionali respiratorie. Rientrano in questo gruppo: lo stato di male asmatico, le bronchiectasie, le bronchiti croniche, l'enfisema, la malattia bollosa del polmone, il documentato pneumotorace spontaneo



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

recidivante, gli esiti anche lievi di pleurite non tubercolare con alterazioni funzionali, l'obliterazione del seno costofrenico, la scissurite aspecifica; gli esiti di traumatismi toracici con alterazioni funzionali;

18. le malformazioni e le anomalie di posizione o i loro esiti, del tubo digerente, del fegato e delle vie biliari, del pancreas e del peritoneo, comprese tutte le ernie viscerali (inclusa l'ernia jatale), ad esclusione della punta d'ernia inguinale;
19. le malformazioni e le anomalie di posizione o i loro esiti, del tubo digerente, del fegato e delle vie biliari, del pancreas e del peritoneo, che per natura sede e grado, producano rilevanti disturbi funzionali;
20. gli esiti di intervento chirurgico con perdita totale o parziale di un viscere, indipendentemente dallo stato funzionale (gli esiti di appendicectomia sono esclusi);
21. le malformazioni, malposizioni, patologie ed esiti del rene, pelvi, uretere, vescica ed uretra, che siano causa di importanti alterazioni funzionali. Rientrano in questo gruppo: agenesia renale, reni sovrannumerari con vascolarizzazione ed apparato escretore propri, anomalie di forma (rene a ferro di cavallo, rene multicistico, rene a spugna) di sede (ectopia pelvica congenita ptosi renale di 3° grado), o ptosi renale di 1° e 2° grado con importanti alterazioni funzionali; malattie croniche del rene quali le nefropatie congenite (rene policistico), le glomerulonefriti e le pielonefriti croniche; le litiasi delle vie urinarie con dilatazione a monte dell'apparato escretore e/o con ripercussione sulla funzionalità renale; anomalie di numero forma e sede di pelvi ed uretere, che comportino ostruzione al deflusso urinario con dilatazione a monte o alterazione della clearance della creatinina; le malformazioni e le malattie della vescica escluse le semplici forme batteriche e parassitarie senza esiti; le malformazioni, stenosi e dilatazione dell'uretra con manifesti disturbi della minzione
22. le malformazioni e malposizioni del cuore e dei grossi vasi; le malattie dell'endocardio, dei miocardio, dell'apparato valvolare, del pericardio, dei grossi vasi ed i loro esiti. Rientrano in questo gruppo: destrocardia, cardiopatie congenite e loro esiti; trapianto cardiaco, le protesi vascolari, le protesi valvolari, gli esiti di interventi riparativi e/o sostitutivi sulle strutture valvolari e sui grossi vasi; gli esiti di correzione di difetti e malattie cardiaci, vascolari e coronarici, con angioplastica, con o senza apposizione di stent, o con altra procedura interventistica percutanea; le patologie valvolari (incluso prolasso della mitrale, valvola aortica bicuspidata senza alterazioni emodinamiche), le stenosi valvolari; le insufficienze valvolari che non siano riconducibili alla normalità per età; gli esiti di pericardite, miocardite ed endocardite; la pregressa endocardite, la pregressa miocardite;
23. le gravi turbe del ritmo cardiaco e le anomalie del sistema di conduzione specifico di conduzione. Rientrano in questo gruppo: le pre-eccitazioni ventricolari, compresa la conduzione AV accelerata, se espressione di anomalie del sistema specifico di conduzione; il blocco dibranca sinistro completo; il blocco AV di I° e II° grado che non siano espressione di adattamento cardiovascolare, e/o in assenza di ulteriori dati clinico-strumentali che controindichino l'impiego con rilevante impegno fisico; il blocco AV di III_o grado; la presenza di pace-maker o altri dispositivi per la terapia elettrica della aritmie; pregressi interventi di ablazione di via anomala, o di foci elettrici anomali, anche se senza esiti funzionali; l'extrasistolia ventricolare in presenza di cardiopatia organica e/o con chiara correlazione con lo sforzo fisico e/o con aspetti elettrofisiologici considerati a rischio, o che abbisognino di terapia antiaritmica; le aritmie sopraventricolari frequenti e/o ripetitive clinicamente rilevanti o che abbisognino di terapia antiaritmica;
24. l'ipertensione arteriosa, anche se ben compensata da terapia farmacologica;
25. le angiodisplasie, le altre patologie di arterie, di capillari, e vasi linfatici con disturbi trofici e/o funzionali. Le patologie venose e loro esiti, con disturbi trofici e funzionali;



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

26. le alterazioni congenite ed acquisite, croniche, della cute e degli annessi cutanei, estese o gravi o che, per sede ed estensione, determinino rilevanti alterazioni funzionali o isiognomiche; le patologie e loro esiti, anche se di natura traumatica, dell'apparato muscolo-scheletrico, delle strutture capsulo-legamentose, tendinee, aponeurotiche e sinoviali, che siano causa di rilevanti alterazioni funzionali. Rientrano in questo gruppo: malattie endocrino-metaboliche, infiammatorie, osteodistrofiche, osteocondrosiche e sistemiche; scoliosi rilevanti la shici ampia di almeno due archi vertebrali, ed altre malformazioni causa di rilevanti limitazioni funzionali; le ernie discali e loro esiti chirurgici; le discopatie se associate a segni clinici e/o strumentali di sofferenza radicolare. La presenza di endo ed artroprotesi di importanti articolazioni: la sola presenza di mezzi di osteosintesi, in assenza di segni clinici e/o radiografici di intolleranza o di importante limitazione funzionale, non è causa di non idoneità. Mancanza o perdita funzionale permanente di un dito della mano, o delle falangi ungueali delle ultime quattro dita di una mano, falangi ungueali di cinque dita fra le mani, escluse quelle dei pollici, un alluce, due dita di un piede. Dismetria fra gli arti inferiori superiore a 3 cm, ginocchio valgo con distanza intermalleolare > a 6 cm, ginocchio varo con distanza intercondiloidea > 8 cm, sinostosi tarsale e radioulnare, piede cavo o piatto di grado elevato, alluce valgo, dito a martello con sublussazione metatarso falangeo, le dita sovrannumerarie;
27. le imperfezioni o infermità non specificate nel suddetto elenco, ma che rendano palesemente il soggetto non idoneo a svolgere il servizio di polizia locale senza limitazioni di impiego.

28. Le patologie acute intercorrenti fanno rinviare il giudizio di idoneità.

Si prescinde dall'accertamento dei requisiti psico-fisici di cui al presente articolo in caso di progressione interna - anche tramite procedura concorsuale - di personale comunale qualora gli aspiranti ricoprano un profilo di Polizia Municipale e siano in possesso della qualifica di Agente di P.S..

Art.37 Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici per i concorsi indetti, sia pubblici che riservati al personale interno, sono composte nel rispetto della normativa in vigore, del vigente Regolamento comunale dei concorsi e delle altre procedure di assunzione e del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Art. 38 Mutamento di mansioni – mobilità – distacchi - comandi

L'Amministrazione Comunale attua, nel rispetto della Legge, controlli periodici, a cadenza biennale, sulle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

Gli appartenenti al Corpo di p.m., lavoratori considerati a "RISCHIO" per la specifica esposizione ad un ambiente cittadino ad elevato traffico automobilistico, sono sottoposti quotidianamente a molti fattori patogenetici, quali stress, rumori, postura, sostanze inquinanti ed allergizzanti nell'aria, ed a situazioni climatiche e meteorologiche quali esposizioni a basse ed alte temperature, a pioggia, che comportano vere e proprie malattie professionali della categoria. Fermo restando quanto stabilito dagli artt. 20 del D.P.R. 347/83 e 32 del D.P.R. 268/87, D. L.vo 626/94 e D. L.vo 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dai C.C.N.L. EE.LL. si riconoscono tutte le malattie professionali previste dalle vigenti leggi che qui si intendono integralmente richiamate.

I dipendenti riconosciuti fisicamente inidonei in via permanente allo svolgimento delle mansioni attribuite al Corpo di Polizia Municipale, devono essere trasferiti ed inquadrati in posti di



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

categoria corrispondente o immediatamente inferiore negli altri uffici comunali, in conformità alle disposizioni che regolano l'istituto del mutamento di mansioni per inidoneità fisica.

All'interno del Corpo vige il principio della piena mobilità. Per la mobilità esterna si applicano le norme di Legge e quelle previste dai contratti di lavoro.

Per il personale di p.m. inquadrato nelle categorie C e D non è consentita la mobilità esterna prima di tre anni dall'assunzione in servizio in prima nomina, e comunque previo nulla osta dell'Amministrazione Comunale. Non sono altresì consentiti nello stesso periodo distacchi e/o comandi presso altri Enti.

Il personale dipendente del Comune di Sant'Anastasia, inquadrato almeno nella Cat. C., che intenda entrare nel corpo di polizia municipale, potrà accederne, previa istanza di mobilità interna e nulla osta da parte dell'Amministrazione Comunale, esclusivamente nel profilo professionale dell'area di vigilanza corrispondente a quello già in possesso, assumendo il grado previsto dall'art.16 del presente Regolamento, previo superamento di corso di riqualificazione specifico per profilo professionale, e comunque in misura non superiore al 5% dei posti disponibili.

La mobilità interna dei profili professionali di Cat. D e D3 non potrà mai interessare i ruoli di Vice Comandante Vicario e di Comandante.

Art. 39 Addestramento fisico

Gli appartenenti al Corpo di p.m., neo assunti, devono seguire corsi di istruzione professionale e di addestramento fisico, nel rispetto dei criteri e delle direttive impartite da leggi e regolamenti regionali e comunali.

L'insegnamento consta di una parte espositiva e dimostrativa e di una parte consistente in esercitazioni ed esperimenti pratici su tutte le materie che interessano il servizio. L'addestramento fisico verrà svolto con particolare riguardo alle esercitazioni di difesa personale, salvataggio e pronto soccorso.

All'addestramento fisico dei nuovi assunti potranno partecipare volontariamente tutti gli appartenenti al Corpo, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Nei programmi di addestramento degli addetti alla p.m. vi sarà un corso teorico e pratico di guida, al fine di migliorare la formazione professionale e conseguire la patente speciale di servizio prevista dall'art.139 del codice della strada.

Della partecipazione ai corsi di istruzione e di addestramento sarà rilasciato attestato, che verrà consegnato durante apposita cerimonia, organizzata dal comando p.m..

Art. 40 Formazione e Aggiornamento della Polizia Municipale

La formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione del personale è realizzata coerentemente con gli obiettivi e le strategie dell'Amministrazione, favorendo l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze presenti tra il personale.

I programmi formativi, rivolti a tutte le qualifiche funzionali, sono attuati favorendo l'integrazione tra l'attività di formazione e l'attività professionale, coinvolgendo l'aspetto tecnico-professionale e quello gestionale-comportamentale, orientandoli alla soluzione delle problematiche lavorative garantendo, altresì, le pari opportunità.

Tutti gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale, sono tenuti a partecipare ai corsi di preparazione ed aggiornamento.

I principali obiettivi della formazione sono:

- L'addestramento per il personale neo assunto;
- L'aggiornamento e la crescita professionale per il personale già in servizio.

Il Comandante ha il compito di:



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

- proporre e valutare i programmi di formazione definendo il monte ore individuale da destinare ad attività formative ed aggiornamento professionale
- individuare i corsi di maggior rilievo che dovranno concludersi con valutazione finale;

Per la realizzazione dei programmi di formazione, il Comune può stipulare convenzioni con scuole ed istituzioni formative pubbliche, avvalersi di consulenze ed esperti esterni e/o e può, inoltre, proporre all'Amministrazione, la collaborazione con enti, istituti, organizzazioni o società specializzate nella formazione professionale, in grado di assicurare un intervento formativo adeguato alle esigenze del Corpo.

L'attività per la formazione potrà essere finanziata anche da una percentuale annuale, mai inferiore al 1%, dei proventi sanzionatori ex art. 208 del codice della strada..

Gli Ufficiali, dell'area vigilanza, devono avere cura dell'istruzione dei dipendenti.

Il Comandante, tenuto conto delle esigenze dei servizi e delle normative regionali, stabilisce gli argomenti da trattare e lo svolgimento delle varie istruzioni.

Le lezioni ed i corsi saranno tenuti da funzionari della Pubblica Amministrazione, docenti, Ufficiali di P.M. o appositi incaricati di provata competenza.

La frequenza ai corsi di istruzione professionale e di addestramento fisico è obbligatoria per tutti gli appartenenti al Corpo che vi saranno comandati.

L'Amministrazione Comunale promuove ed incentiva iniziative tese alla divulgazione delle attività sportive, con particolare riguardo alla pratica della difesa personale.

L'attività di formazione diversa da quella di cui al presente articolo rientra nel piano di formazione generale prevista per tutto il personale dell'Ente Comune.

Il Comune aderisce ai corsi di formazioni tenuti presso la scuola di formazione della Polizia Locale della Regione Campania con sede in Benevento, e si propone come sede decentrata della stessa per i corsi di aggiornamento e perfezionamento.

Art. 41 Qualificazione professionale per Ufficiali

I vincitori di concorsi per posti di Ufficiali sono tenuti, a norma della legge regionale nr. 12 del 13 giugno 2003, a frequentare, specifico corso di qualificazione professionale organizzato dal Comando.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

CAPITOLO IV NORME COMPORTAMENTALI E DI PARTECIPAZIONE

Art. 42 Personale addetto all'accertamento delle violazioni in materia di sosta

Ai sensi dell'art.17, commi 132 e 133, della legge 15/05/1997 n.127 e dell'art.68 della legge 23/12/1999 n.488, possono essere riconosciuti, con decreto di nomina da parte del Sindaco, nel ruolo di accertatori delle violazioni in materia di sosta i dipendenti comunali, anche assunti a tempo determinato, diversi da quelli della polizia municipale e da quelli muniti dell'abilitazione di cui all'art.12 c.d.s., che:

- abbiano una età massima di 50 anni alla data ultima per la presentazione delle istanze;
- siano titolari di patente B o superiore;
- siano esenti da imperfezioni psico-fisiche che possano impedire o limitare l'espletamento del servizio;
- non abbiano subito condanne penali e non abbiano carichi pendenti per reati colposi;
- siano in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo.

I suddetti dovranno sostenere, con votazione positiva, un esame al termine di un corso di formazione di almeno n. 20 ore sugli aspetti comportamentali e procedurali relativi all'applicazione del codice della strada rapportati al ruolo da svolgere, organizzato dalla scuola di formazione di cui all'art.40 del presente Regolamento.

Agli stessi verrà rilasciato attestato di frequenza e di superamento del corso quale esclusivo titolo per il riconoscimento di cui al comma 1 del presente articolo. L'attestato di frequenza e di superamento del corso sarà considerato titolo da valutare nel caso di partecipazione a pubblici concorsi per operatore/agente di polizia municipale nel Comune di Sant'Anastasia.

Tale personale sarà dotato di tessera di riconoscimento, da esporsi secondo Legge, e di apposita divisa entrambi forniti dal comando di polizia municipale nel rispetto dell'allegato A del presente Regolamento.

Art. 43 Fondo di integrazione per il personale di p.m.

E' costituito il Fondo integrazione per assistenza e previdenza riservato al personale di polizia municipale. Detto Fondo si attiva e viene alimentato annualmente secondo i criteri stabiliti dalla ripartizione dei proventi di cui all'art.208 del codice della strada con delibera di giunta comunale.

E' demandato a provvedimenti dirigenziali l'organizzazione e la gestione di tale fondo attraverso affidamento a società bancarie o assicurative.

Art. 44 Divieti

Agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale è fatto divieto di:

- a) assentarsi dal servizio senza avvisare il superiore di turno e senza comunque ottenerne l'autorizzazione;
- b) prestarsi alla stesura o presentazione di ricorsi o esposti da parte di cittadini;
- c) accettare denaro da terzi, anche se destinato al pagamento di tasse e diritti comunali, ammende o altro, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalle disposizioni di legge o dai regolamenti;
- d) interessarsi ed interferire durante il servizio in questioni estranee al servizio stesso;
- e) fare uso dell'uniforme in orario non di servizio e fuori dal territorio comunale, salvo l'autorizzazione del Comandante;



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

f) interessarsi in servizio di vicende che possono mettere in discussione l'imparzialità e il buon andamento della funzione amministrativa ricoperta;

g) avere atteggiamenti e comportamenti non consoni alla funzione pubblica ricoperta in contrasto con la disciplina e l'onore dei pubblici funzionari.

Art. 45 Festa annuale del Corpo di Polizia Municipale

In occasione della festa di San Sebastiano, Santo Patrono delle Polizie Municipali d'Italia tutto il personale di p.m. viene esonerato dai servizi attivi, garantendo esclusivamente il servizio URP e Pronto Intervento.

Il Comandante disporrà l'invio di personale del Corpo in missione esterna per rappresentanza ai vari festeggiamenti ai quali riterrà opportuno partecipare, dandone avviso al Sindaco.

Art. 45 bis. Attività sportiva

Il Comune di Sant'Anastasia considera l'attività sportiva parte integrante dell'istruzione professionale.

Nell'ambito del Corpo può essere organizzato un apposito gruppo sportivo, costituito nelle forme legali ed il cui statuto è sottoposto alla Giunta municipale per la presa d'atto.

Gli appartenenti al Corpo possono iscriversi anche ai gruppi sportivi delle polizie locali diversi da quello eventualmente organizzato e costituito presso il Comune di Sant'Anastasia previa autorizzazione scritta del Comandante.

Il Sindaco può autorizzare la partecipazione del personale a gare sportive, consentendo tra l'altro l'uso dei veicoli in dotazione al corpo.

Art. 46 Disciplina in servizio

La buona organizzazione e l'efficienza del Corpo si basano sul principio della disciplina la quale impone al personale.

- A) il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti alle proprie mansioni, attribuzioni e grado;
- B) la stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti, degli ordini e delle direttive ricevute;
- C) il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza dei doveri d'ufficio.

Nell'amministrare la disciplina, il Comandante e gli addetti al coordinamento e controllo, debbono proporsi finalità educative e correttive per trasmettere ai dipendenti il senso del dovere, della responsabilità, dignità e personalità.

Il comportamento in servizio del personale deve essere corretto, cortese, equanime, irrepreensibile.

L'appartenente al Corpo quando è in servizio deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o individuandoli secondo criteri di opportunità ed equità e deve sempre salutare la persona che lo interella o a cui si rivolge. Quando opera in abito civile, ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente esibendo la tessera e la placca di riconoscimento.

Deve assumere nei confronti della collettività un comportamento consono alla sua funzione e non deve dilungarsi in discussioni con cittadini per cause inerenti ad operazioni di servizio.

Non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il servizio

La collaborazione, il rispetto e la stima della collettività, fondamentale per una sempre migliore attuazione dei compiti istituzionali della Polizia Municipale, devono essere obiettivi sempre presenti. Cessato il servizio, il personale deve mantenere un comportamento coerente con la



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

dignità delle proprie funzioni. In conformità con le norme generali, il personale dovrà assumere, anche nei rapporti che intrattiene nella vita privata, un comportamento integerrimo ed improntato al massimo rispetto sia delle leggi che dei regolamenti vigenti.

Il personale deve prestare la propria opera nel disimpegno delle mansioni che gli sono affidate curando, in conformità delle norme vigenti e delle disposizioni e direttive impartitegli, con diligenza e nel miglior modo, l'interesse dell'Amministrazione.

Nei rapporti con i colleghi, qualunque sia la loro qualifica, i dipendenti devono ispirarsi al principio di una assidua e solerte collaborazione in modo da assicurare il più efficiente rendimento in servizio.

Nei rapporti con i terzi, il comportamento del personale deve essere tale da stabilire fiducia e collaborazione fra cittadini, Enti e l'Amministrazione di appartenenza.

Art. 47 Dipendenza gerarchica

Il personale del Corpo è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici.

Qualora rilevi che l'ordine o la direttiva impartita siano viziati da illegittimità, ne dovrà fare rimozione al superiore gerarchico. Qualora le disposizioni vengano rinnovate per iscritto, il dipendente ha il dovere di darvi esecuzione.

Ove all'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà ed inconvenienti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente deve impegnarsi per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio. Di quanto sopra egli deve informare il superiore immediatamente, riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

Il personale non deve comunque porre in essere atti o tenere comportamenti conseguenti alle direttive ed istruzioni impartite, qualora le medesime siano vietate dalla legge penale.

La posizione gerarchica dei singoli dipendenti, oltre che dalla qualifica, è determinata con riferimento alla maggiore anzianità di servizio.

Art. 48 Il saluto

Il saluto è una positiva testimonianza di cortesia tra pari grado, pari qualifica, verso le Istituzioni e verso il cittadino con cui il Personale si incontra per motivi di ufficio.

Il Personale è tenuto al saluto nei confronti dei superiori gerarchici. I superiori devono rispondere al saluto. E' altresì obbligatorio il saluto nei confronti del Sindaco e del vice- Sindaco e le altre Autorità.

Il saluto viene reso secondo le modalità previste per le Forze Armate: si esegue portando la mano destra, aperta e a dita unite, all'altezza del copricapo. Il polso è posto in linea con l'avambraccio ed il braccio in linea con la spalla.

Il Personale che opera a bordo di veicoli, quello in servizio di scorta, ovvero quello impegnato nella regolazione del traffico, è dispensato dall'obbligo del saluto.

Art. 49 Presentazione in servizio e Segreto d'ufficio e riservatezza

Il Personale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita, presso l'unità a cui è assegnato o sul posto fissato dalle disposizioni di servizio, in perfetto ordine nella persona, nel vestiario e nell'equipaggiamento ed armamento prescritti. E' suo dovere informarsi e controllare preventivamente l'orario, il servizio e le relative modalità.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Il Personale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore, al fine di evitare giudizi negativi, che possono arrecare pregiudizio al prestigio e al decoro dell'Amministrazione che rappresenta.

L'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, devono essere compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenteza.

E' vietato variare la foggia dell'uniforme. E' altresì vietato usare orecchini, collane o altri monili che possono alterare l'aspetto formale dell'uniforme.

Il Personale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.

La divulgazione delle notizie di interesse generale che non debbono ritenersi segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, servizio d'istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, è autorizzata dal Comandante.

Nei rapporti con il cittadino, ogni componente il Corpo deve fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa e dai relativi regolamenti attuativi.

Il personale dovrà astenersi da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'Amministrazione e del Corpo d'appartenenza. In particolare deve sempre informare i superiori dei propri rapporti con gli organi di stampa.

I contatti con i mezzi di informazione devono essere curati esclusivamente dal Comandante o da un suo delegato.

Art. 50 Encomi ed elogi

Al di fuori dei casi previsti dagli art. 10, 11 e 12 del Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 gli appartenenti al Corpo, che si siano distinti per atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, possono anche essere premiati secondo l'importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti con:

- a. elogio scritto del Comandante;
- b. encomio del Sindaco;
- c. encomio solenne della Giunta Comunale;
- d. encomio solenne del Consiglio Comunale;

La proposta per il conferimento di elogi, encomi e ricompense, di cui al comma precedente lett. b., c., d., è formulata dal Comandante all'Amministrazione Comunale e deve contenere relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito. La proposta deve essere formulata entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività o del fatto cui è riferita.

La proposta per il conferimento di encomi e ricompense per il Comandante viene formulata dal Sindaco, da un Assessore, da un Consigliere Comunale, dal Segretario Generale o dal Direttore Generale all'Amministrazione Comunale secondo le procedure previste dal comma precedente.

Gli elogi, gli encomi e le proposte di ricompensa al merito o al valor civile sono registrati nello stato di servizio dell'interessato e rappresentano titolo di merito, valutabile per la progressione orizzontale e verticale in carriera.

L'atto autorizzatorio per il Comandante è sottoscritto dal Segretario Generale e/o dal Sindaco.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Art. 51 Sanzioni disciplinari

Il personale che, con azioni od omissioni, viola doveri specifici o generici di servizio, non rispetta il presente regolamento o tiene comunque un comportamento non conforme alla qualifica rivestita, incorre, fatte salve le eventuali sanzioni penali, nelle sanzioni disciplinari previste nelle norme contrattuali.

I provvedimenti disciplinari e i richiami rappresentano titoli di demerito che influiscono sensibilmente sulla progressione orizzontale e verticale in carriera.

Art. 52 Sistema di valutazione del personale

Il personale di p.m., nel rispetto del C.C.N.L. EE.LL., verrà valutato periodicamente sull'attività svolta, attraverso la compilazione di apposite schede di valutazione.

Le valutazioni effettuate verranno archiviate per ogni dipendente assegnato alla struttura e saranno prese in considerazione per la progressione orizzontale e verticale del personale di p.m..

I responsabili di area saranno valutati direttamente ed esclusivamente dal Comandante del Corpo.



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

CAPITOLO V NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 53 Entrata in vigore

Il presente Regolamento speciale, che sostituisce ed abroga ogni altro regolamento o normativa vigente in materia eventualmente in contrasto con quanto previsto dallo stesso, entra in vigore dalla data di esecutività ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Ai sensi dell'art.11 della legge 65/86 il presente regolamento sarà inviato al Ministero dell'Interno per il tramite del Ufficio Territoriale di Governo di Sant'Anastasia.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento speciale si applica agli appartenenti al Corpo la normativa prevista dai Regolamenti comunali e dai CCNL vigenti.

Per tutto quanto non contemplato dal presente Regolamento si rinvia alle disposizioni contenute nel Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 e suoi allegati.

Art. 54 Comunicazione del Regolamento speciale per il Corpo di Polizia Municipale

Il presente Regolamento Speciale e le successive modifiche ed integrazioni unitamente alle deliberazioni con cui sono approvati, divenute regolarmente esecutive, sono trasmessi a:

- Prefetto
- Ministro dell'Interno
- Assessore regionale EE.LL.
- Scuola Regionale di Polizia Locale della Regione Campania
- Organizzazioni Sindacali



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Allegato A

REGOLAMENTO DEL VESTIARIO

UNIFORME ORDINARIA

UNIFORME INVERNALE

DIVISA MASCHILE

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Giacca invernale	1	2
Pantaloni invernali	2	2
Camicia manica lunga	4	2
Cravatta unisex	2	2
Calze invernali	10	2
Scarpone polacco	1	4
Calzature invernali	1	2
Berretto	2	2
Giaccone impermeabile unisex	1	4
Copripantalane Impermeabile	1	Secondo necessità
Soprabito impermeabile uomo solo per Comandante	1	4
Guanti unisex	1	2
Maglione scollo a V unisex	1	2
Maglione tipo Gilet scollo a V Unisex	1	2
Maglione Ufficio Unisex	1	2
Maglione unisex collo alto o lupetto	1	2

DIVISA FEMMINILE

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Giacca invernale	1	2
Pantaloni invernali	2	2
Camicia manica lunga	4	2
Cravatta unisex	2	2
Calze invernali	10	2
Scarpone polacco	1	4
Calzature invernali	1	2
Berretto	2	2



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Giaccone impermeabile unisex	1	4
Copripantalone Impermeabile	1	Secondo necessità
Soprabito impermeabile donna solo per Comandante	1	4
Guanti unisex	1	2
Fondina Porta pistola unisex	1	2
Maglione scollo a V unisex	1	2
Maglione tipo Gilet scollo a V Unisex	1	2
Maglione Ufficio Unisex	1	2
Maglione unisex collo alto o lupetto	1	2

UNIFORME ESTIVA

DIVISA MASCHILE

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Giacca estiva	1	2
Pantaloni estivi	2	2
Camicia manica corta	4	2
Calze estive	10	2
Calzature estive	1	2
Berretto	2	2
Giubbino estivo unisex	1	4
Maglione unisex collo alto o lupetto estivo	1	2

DIVISA FEMMINILE

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Giacca estiva	1	2
Pantaloni o gonne estivi	2	2
Camicia manica corta	4	2
Calze estive	10	2
Calzature estive	1	2
Berretto	2	2
Giubbino estivo unisex	1	4
Maglione unisex collo alto o lupetto estivo	1	2



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

ACCESSORI E BUFFETTERIA

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Cintura unisex	1	4
Fischietto con catenella	1	Secondo necessità
Borsello	1	4
Cinturone tattico unisex	1	2
Cinturone con spallaccio unisex	1	4
Porta pistola unisex	1	2
Manette di sicurezza;	1	Secondo necessità
Porta manette in cuoio di colore bianco;	1	2
Segnale distintivo (paletta)	1	Secondo necessità
Placca di riconoscimento	1	Secondo necessità
Distintivi di grado	///	Secondo necessità

SERVIZIO MOTOMONTATO (UOMO – DONNA)

Uniforme per reparti che espletano, in maniera continuativa, il servizio motomontato. Oltre ai capi previsti per l'uniforme ordinaria:

ESTIVA/INVERNALE

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Pantaloni elasticizzati unisex invernali	2	2
Pantaloni elasticizzati unisex estivi	2	2
Giaccone impermeabile unisex	1	4
Maglione Collo Alto o Lupetto Unisex invernale	2	2
Maglione Collo Alto o Lupetto Unisex estivo	2	2
Stivali Unisex	1	2
Casco	1	Secondo necessità
Guanti da motociclista invernali	1	2
Guanti da motociclista estivi	1	2
Fascia Elastica o Corsetto	1	2
Berretto tipo "basco"	2	2



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

SERVIZIO IN BICICLETTA (UOMO – DONNA)

**Uniforme per personale che espleta, in maniera continuativa, il servizio in bicicletta.
Oltre ai capi previsti per l'uniforme ordinaria:**

ESTIVA/INVERNALE

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Pantaloni Ciclista Unisex	2	2
Pantaloni elasticizzati Unisex	2	2
Polo Unisex	3	2
Calzatura Tecnica	1	2
Scarpe Tipo Anfibio Unisex	1	2
Casco Protettivo	1	Secondo necessità
Berretto tipo "baseball" invernale	2	2
Berretto tipo "baseball" estivo	2	2
Guanti da ciclista	1	2
Giubbotto antivento K-way Unisex	1	2
Calza Unisex	10	2

TENUTA OPERATIVA

ESTIVA/INVERNALE

DIVISA UNISEX

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Giacca Tecnica Unisex	1	2
Pantaloni Tecnici Unisex	2	2
Cinturone Tecnico Unisex	1	2
Polo Unisex	3	2
Maglione Collo Alto Unisex	2	2
Maglietta Manica Corta Unisex	2	2
Fazzoletto da Collo	2	2
Berretto operativo invernale con paraorecchie	2	2
Berretto tipo Zuccotto Unisex	2	2



COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

Guanti Operativi Unisex	1	2
Calze Unisex	10	2
Calzamaglia Unisex	3	2
Scarpe Tipo Anfibio Unisex invernali	2	2
Scarpe Tipo Anfibio Unisex estive	2	2
Berretto Tipo Baseball	2	2
Buffetteria operativa	1	4

ALTRE UNIFORMI

SERVIZIO RAPPRESENTANZA (UOMO – DONNA)

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Cappotto uomo	1	Secondo necessità
Cappotto donna	1	Secondo necessità
Cordelline color oro	1	Secondo necessità
Guanti neri "Ufficiali"	1	Secondo necessità
Guanti bianchi "Cat. C"	1	Secondo necessità
Casco unisex "Cat. C"	1	Secondo necessità
Sciabola Ufficiali	1	Secondo necessità
Sciabola cat. C.	1	Secondo necessità
Sciarpa colore azzurro Ufficiali	1	Secondo necessità

I colori, la foggia, la composizione, i tessuti e le caratteristiche tecniche dei capi e degli accessori delle uniformi della polizia locale sono definiti nell'Allegato A del Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12.